



Ministero della Salute

0019907-P-02/05/2009

DGPREV I.4.c.a.9/2009/1



40917996

*Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali*

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
SETTORE SALUTE

Prot.

Roma, 02 maggio 2008

Alla

FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI
MEDICI, CHIRURGI ED ODONTOIATRI

c.a. PRESIDENTE

dr. Amedeo Bianco

PIAZZA COLA DI RIENZO, 80/A

ROMA

In relazione alla situazione sanitaria internazionale venutasi a creare per il manifestarsi di focolai epidemici di influenza umana da nuovo virus AH1N1 a partire dal Messico, questo Ministero ha diramato, in data 28 aprile 2009, una lettera Circolare indirizzata agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e PP. AA. su "Sindrome influenzale da nuovo virus influenzale A/H1N1", cui è seguito un aggiornamento ed integrazione in data odierna.

E stato altresì attivata con Ordinanza ministeriale del 29 aprile 2009 una Unità di Crisi finalizzata a predisporre le misure di emergenza per fronteggiare i pericoli derivanti dalla diffusione della sopracitata influenza.

La situazione epidemiologica nazionale è continuamente monitorata e, al momento, si registra un solo caso accertato, da parte del Laboratorio Nazionale di Riferimento (ISS), in un soggetto ritornato dal Messico; nel caso specifico la manifestazione nel paziente è stata paucisintomatica ed è guarita perfettamente, mentre i contatti sono stati sottoposti a profilassi farmacologica.

Sulla base delle attuali evidenze cliniche ed epidemiologiche, si ritiene che le misure indicate nelle note circolari sopra riportate siano adeguate e , pertanto, si invita a darne la più ampia diffusione possibile tra i professionisti medici, affinché essi stessi diventino anche strumento di informazione efficace nei confronti dei cittadini.

Ciò premesso, si chiede a Codesto Ente di voler supportare, nell'ambito delle proprie competenze, le azioni dell'Unità di crisi rivolte al contenimento dei casi sospetti provenienti dalle aree epidemiche, attraverso l'isolamento domiciliare fino a 7 giorni a far data dal ritorno in Italia.

In particolare, si richiede di voler segnalare tutte le possibili criticità che potranno emergere in ordine alla certificazione delle eventuali assenze dal lavoro o dallo studio.

Confidando in un cortese, sollecito riscontro, si ringrazia fin d'ora per quanto si vorrà fare.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Prof. Ferruccio Fazio

